

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO
UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio.	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea di 42 lettere di testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Un numero separato centesimi 5.

Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.
L'Ufficio di Amministrazione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

MANIFESTO DELLA SINISTRA FRANCESE

Avviene dei deputati dell'opposizione estrema in Francia ciò che probabilmente avverrebbe anche dei nostri se, discendendo dalle nuvole e seguendo la legge naturale dei mortali, si degnassero per un istante discorrere con questi e trattare di affari anziché perdersi nelle vane astrazioni. È allora che il pubblico si accorge come certi giganti assomiglino troppo al colosso dei piedi di creta; è allora che gli idoli dell'oggi possono essere i zimbelli del domani.

L'accoglienza fatta dal pubblico francese ai firmatari del famoso indirizzo dell'opposizione, il cui testo troveranno i lettori più avanti, dovrebbe essere un utile ammaestramento, se pur vorranno mai essere ammaestrati, a quegli uomini politici che nel nostro paese sostengono la stessa parte, e che ora si mostrano tanto e quanto ringalluzziti per le vittorie poco invidiabili ottenute in qualche collegio, frutto soltanto della ignavia e dell'astensione degli avversari dal combatterle.

Il manifesto della sinistra francese fu perfino ripudiato dai tre giornali: *Reveil*, *Rappel* e la *Reforme*; coincidenza curiosa che all'identità delle tendenze in questi tre organi corrisponda pur quella della stessa lettera iniziale che un bello spirito ha spiegato in tal modo: *rumeur, rumeur, rumeur*.

Sembra difatti che tutti gli sforzi della opposizione non riescano che a far rumore, e che il popolo francese non sia disposto a secondare le insanie di chi vorrebbe trarlo alla rovina.

Non v'ha dubbio che i bassi fondi della Società francese si trovano in questo momento molto agitati e che i nemici dell'impero si studiano di sfruttarli

per proprio conto; ma noi speriamo ancora che ammaestrato dagli esempi di cui rimane ancora in Francia fresca la memoria, quel popolo vorrà con calma ragionevole assistere al graduale sviluppo delle sue libertà per coglierne frutti più sicuri.

Ecco il manifesto:

« Ai nostri concittadini,

« Ci si domanda se ci recheremo alla Camera il 26 ottobre.

« Noi non lo faremo ed ecco le nostre ragioni. Recandoci alla Camera, noi provocheremo necessariamente una manifestazione di cui nessuno può nello stato attuale delle cose, regolare l'andamento e l'importanza. Ora noi non abbiamo il diritto di lasciare in balia del caso il destino della libertà rinascita.

« Allorquando una grave rivoluzione, una rivoluzione pacifica è incominciata, quando si scorge più evidentemente di giorno in giorno la soluzione inevitabile, sarebbe impolitico fornire al potere un pretesto per fortificarsi in una sommossa.

« Se il governo calpesta le regole costituzionali che egli stesso ha tracciate, la democrazia non ha, per ora, che una cosa da fare, è di prenderne atto: questa Costituzione, che il potere si compiace a disfare colle proprie mani, noi l'abbiamo subito e non spetta a noi restaurarla difendendola.

« In questa situazione noi abbiamo deciso di aspettare l'apertura effettiva della prossima sessione.

« Allora noi domanderemo conto al potere della nuova ingiuria fatta alla nazione;

« Allora mostreremo colla prova stessa che si fa da tre mesi che il potere personale, fingendo di celarsi dinanzi alla pubblica riprovazione, non ha mai cessato di agire e parlare da padrone;

« Allora, infine, proseguiamo sul terreno del suffragio universale e della sovranità nazionale, il solo che ormai sussista, l'opera di rivendicazione democratica e radicale, la cui bandiera il popolo consegnò nelle nostre mani. »

Bancel — Bethmont — Desseaux — Dorian — Esquiros — Jules Favre — Jules Ferry — Leone Gambetta — Garnier Pagés — Guyot-Montpeyroux — Grevy — De Jouvenel — Larriou — Lecesne — Magnin — Ordinaire — E. Pelletan — E. Picard — Jules Simon — Tachard.

uso vantaggioso, perchè universale, che poté farsi di tale industria, fu l'applicarla ai gingilli per ornamento muliebre, molti de' quali, specialmente in avventurina, si preparano a modici prezzi.

Di questi un buon numero ce ne portò qui il sig. Scordilli di Venezia, e trovarono la più incontestabile delle approvazioni, le molte compere. Lo diciamo senza frasi attenuanti, questi ninfoli del sig. Scordilli ci piacquero infinitamente più del suo gran tavolo rabescato di troppe e poco armoniche tinte, e sostenuto da un pedale laborioso, ornatissimo, ma non bene composto, e anche non benissimo modellato. Abbiamo udito dire, non ricordiamo da chi, che i professori delle Accademie di Bologna, di Firenze e di Venezia, proclamano questo tavolino come il più bello del mondo. Ci permettiamo di mettere in dubbio questa asserzione puff; ma dato e non concesso che fosse vera, e salvo sempre il debito rispetto a tanti valenti, teniamo ferma la nostra pitocca opinione, che se rispetto ad industria, questo tavolino è degno di lode, rispetto ad arte ne merita poca assai. Né punto ci destarono molta simpatia gli altri saggi dello Scordilli, e men di tutti quel suo

NOSTRE CORRISPONDENZE

Firenze, 22 ottobre.

L'Opinione, fedele al suo sistema di mostrare la possibilità di restaurare le finanze con un migliore indirizzo, accenna alle diverse economie che si potrebbero fare nel bilancio sulle spese di personale. Sono in gran parte vere le sue osservazioni; ma sarebbe una strana illusione quella di credere che con siffatte economie si possa giungere a restaurar le finanze. Quando si prendessero i bilanci in mano e si passassero in rivista tutte le economie possibili in fatto di personale non si giungerebbe a due milioni, a meno d'includervi una grande riduzione dell'esercito, nel che sta una questione politica assai più che una questione amministrativa. Però v'è una ragione morale per proporre quelle economie, ed è che le finanze e le inutili spese, sieno anche da poco, devon cessare. E questo esame morale dei bilanci dovrebbe ormai adottarsi piuttosto che l'esame numerico, in virtù del quale la Camera taglia senza misericordia i diversi capitali, senza badar punto se di questo modo non guasti i pubblici servizi.

Qui è sembrata ridicola l'insistenza del Rinnovamento di voler ad ogni costo che la salute d'Italia dipenda dal trovare un nome autorevole. Non sarebbe egli meglio, poichè questo nome evidentemente manca, domandare al paese quell'osservanza degli ordini costituzionali e quella disciplina, che si vorrebbe imposta da un sol uomo? Non sarebbe egli più pratico metter le popolazioni sull'avviso del pericolo che corrono abbandonandosi all'apatia o alla smania di declamare e di far opposizione, e invitarle a cooperare sul serio al buon andamento della cosa pubblica, piuttosto che aspettar tutto da chi sta a capo del governo?

I giornali danno per certa l'adesione dei signori marchese di Rudini e commendatore Vigliani a far parte del Ministero. Non so di quest'ultimo; quanto al marchese di Rudini posso assicurarvi che oggi egli non aveva ancor presa una decisione e che anzi si dubitava assai che egli non accettasse (Vedi ultime notizie). La grave difficoltà

sta nella questione del ministro di finanze e del programma finanziario, poichè non si può dissimulare che tutte le ire adesso sono rivolte contro l'onor. Cambray Digby e che da lui dipende principalmente la vita del Ministero.

Una delle complicazioni del processo per l'attentato Lobbia è la morte del giovane Scotti, che l'accusa vuol rappresentare come una vittima dell'assassinio, affermando che egli morì avvelenato. Le perizie dei medici Roboletti e Cisinelli avrebbero dovuto dissipare anche l'ombra di questo dubbio; tuttavia essi dovranno comparire come testimoni davanti al tribunale per esporre il loro giudizio in proposito.

Potete smentire la notizia che l'onorevole Ferraris debba essere nominato senatore. Egli intende presentarsi alla Camera e rimanervi per difendere, ove occorra il suo operato.

Roma, 19 ottobre.

(S) I moti repubblicani della Spagna, gli ardori bellicosi (!!!) e le mene degli irreconciliabili di Francia se non formano l'argomento principale dei nostri crocchi politici sono tuttavia il tema favorito di coloro che senza vestire la porpora o la cocolla covano gli stessi sentimenti ed hanno le stesse speranze dei nostri beati padroni. Le più strane supposizioni fondate od infondate si vanno facendo sulla situazione dei due paesi dato che o i repubblicani di Spagna o gli irreconciliabili di Francia avessero a riuscire. Il connubio dei clericali coi repubblicani di Spagna non può esser più contestato dopo le istruzioni segrete impartite dalla Curia romana ai suoi rappresentanti. E che questi appoggiassero i repubblicani, lo prova il passaggio di molti carlisti fra le fila dei magnoghi. Il clero è oculato più di tutti i partiti, ambizioso e sibondo d'impero e altrettanto accorto dissimulatore; per dominare i popoli in tutti i tempi soffiò direttamente od indirettamente nelle masse nemiche di ogni ordine di ogni legge, si fece settario, coi settari e cospiratore coi cospiratori, e poi quando scorse i popoli dissanguati,

durrebbero ancor più gradevole [se fossero meglio scelti.

Fra i mobili di lusso stanno in prima linea i bigliardi ed i pianc-forti; son proprio i consolatori degli appartamenti sontuosi, perchè hanno l'invidiabile ufficio di cacciarvi, se non altro per qualche ora, la noia che tanto spesso vi pianta le tende. — De' bigliardi qui esposti, i più belli per leggiadria d'ornamenti, per pulitura di ben contesti legni, per lucidezza di vernici, son quelli del *Luraschi di Milano*; e per quanto ne dicono i giocatori che fanno sopra uno d'essi correr di continuo le palle, anche i meglio allivellati e meglio provveduti di sponde equabilmente rimbaltanti. Non potremmo dire se sieno egualmente buoni gli altri dei signori *Danesi di Forlì* e *Pescosta di Trento*; certo è però che, quanto a lavoro, son da pregiarsi molto. E perchè mai alcuni abili stipettej qui di Padova, che sanno farne di ottimi, non ne mandarono neppur uno?

Sui pianoforti del nostro *Lacchin* non importa qui far l'elogio; che i molti premi ottenuti nelle più celebri Esposizioni d'Europa glielo hanno già fatto nel modo più splendido. Ma chi ancora potesse dubitare della

APPENDICE

L'ARTE

NELL'ESPOSIZIONE DI PADOVA DEL 1869

(Contin. Vedi N. 260).

Non è così costosa un'altra industria che in qualche modo s'accosta a questa delle pietre dure, ma tuttavia non è fatta neppur essa per chi ne ha pochi del mese. Alludiamo a quella degli smalti veneziani. Che di più bello a vedersi dei tavolini composti di fregi in avventurina ed in finte gemme, incastonate nella pietra del paragone?

Il Bigaglia, il Marietti, il Salviati sopra tutti, ci dettero in questo genere meraviglie che furono ammirate in tutte le esposizioni, ma lo spazio sin ora non fu di grande rilevanza, si perchè quegli stupendi lavori costavano troppo, e perchè mobili così fragiati non servono che a sfoggio di lusso. Il solo

esinaniti dalle guerre fratricide sorse banditore di pace, maledicendo il braccio e la mano di cui poco prima erasi servito per accendere la discordia civile. Le masse impoverite e stanche, vedendo l'agricoltura ed il commercio languente non seppero o non vollero riconoscer se come causa efficiente di tanti guai, credettero facilmente al prete che li attribuiva ad una punizione di Dio per le chiese profane e saccheggiate, per il sangue di tanti martiri (sic) versato. Così il popolo che con nobilito sforzo forse insorgeva a rovesciare la autocrazia della spada e dell'altare ricadeva a corpo perduto fra le ugne del clero. Dissi che la Curia romana appoggia i repubblicani di Spagna, nè temo di esagerare aggiungendo che anche gli irreconciliabili di Francia godono le sue simpatie. Difatti entrambi tendono alla stessa meta: il rovesciamento dell'impero. Gli uni e gli altri non possono perdonare a Napoleone III di aver fatta l'Italia, i demagoghi perchè paventano le conseguenze che questa unificazione apporterà in avvenire, conseguenze poco favorevoli al certo, per tacer d'altro, alla preponderanza del commercio francese, e lo vedremo dopo l'apertura dell'Istmo di Suez, ai clericali per la ferita mortale inflitta dalla unificazione italiana al papato come impero civile, e per il brusco voltafaccia che 25 milioni di fedelissimi cattolici vanno operando circa le fantasmagorie religiose.

Però badino i repubblicani spagnuoli e gli irreconciliabili francesi che se oggi il clero presta umilmente il suo braccio ai loro disegni domani forse quella stessa mano si alzerà invincibile per ischiacciarli *simco Danaos et dona ferentes*, e la storia è là ad ammaestrarci.

I preparativi del Concilio ecumenico vanno a gonfie vele scrivono i giornali clericali. Uhm! mi pare invece che procedano sopra una via irta di difficoltà. Il rifiuto dei protestanti ungheresi di rientrare nel seno della Chiesa cattolica, le pretese del clero gallicano, le difficoltà di introdurre alcune riforme disciplinari pur ritenute necessarie, la freddezza colla quale certi vescovi risposero all'invito, e soprattutto il contegno indifferente o meglio sprezzante dei governi d'Europa, se non inceppano i lavori del Concilio ispirano però poca fiducia sui risultati che si erano ripromessi di ottenere i nostri monsignori.

CODICE DI COMMERCIO

L'Opinione dà i seguenti ragguagli intorno ai lavori della Commissione pel Codice di commercio:

La Commissione riconobbe la necessità d'occuparsi della cambiale, delle associazioni, e dei trasporti ferroviari. Su questi tre punti specialmente avea richiamato la sua attenzione anche una memoria del ministero d'agricoltura, industria e commercio. Con ciò la Commissione non intese di lasciare in disparte l'esame di altre materie; ma la revisione del Codice essendo collegata coll'unificazione le-

perfezione di quegli istromenti, non ha che a visitare l'Esposizione nelle ore in cui le dita agilissime del maestro Drigo ne traggono armonie deliziose che vibrano spiccatamente sonore fin ne' punti più lontani della immensa sala. Bene avvisò il Lacchin a volere che il suo ammirato eccitatore del bello sensibile, avesse una veste che lo rendesse degno anche del bello visibile, e si piacesse quindi riporlo entro casse impellicciate di nitido mogano e di palissandro, lavorate egregiamente da artefici padovani.

Quel metallo ch'è ora di sì grande vantaggio in qualsiasi specie di costrutture nelle quali vogliasi solidità e snellezza di forme, fa pur qui bella mostra in alcuni mobili più usuali, come letti, seggiole, panche per giardini ecc. Meritano d'essere particolarmente osservati i molti forniti dalla benemerita ed infaticabile nostra fonderia *Benech e Rocchetti*, i quali per la buona forma e per la robusta fattura, sfideranno di sicuro la concorrenza estera, se potranno cederli a più mite prezzo (1). E questa prerogativa si a ra-

(1) Fu aggiudicata la medaglia d'oro a questa fonderia, e ci pare la meritasse davvero: Bravi i giurati!... ma pur troppo non

giislativa nel Veneto si teme che il tempo non conceda un lavoro così compiuto come pur sarebbe necessario. D'altronde su alcuni argomenti la Commissione propende a lasciarli materie di leggi speciali, quando si riferiscano ad usi mercantili non bene determinati, essendo più facile di tener dietro ai progressi con opportune riforme se non si ha da toccare che questa o quella legge, che non allorchando si ha da porre mano ad un codice.

E così, per esempio, pur trattando dei *cheks* e dei *warrants*, quasi in appendice alla lettera di cambio, la Commissione si limiterà probabilmente a quei pochi canoni giuridici che sin d'ora possono servir di base ai provvedimenti amministrativi occorrenti, senza precludere la via a quei molteplici svolgimenti che il commercio può in seguito adattare.

Del resto fuora la Commissione non si è occupata con qualche particolarità che della legge di cambio. Trionfò, senza bisogno di combattere, il principio ormai prevalente nel moderno diritto cambiario europeo, per cui la cambiale lungi dall'essere soltanto l'espressione del contratto di cambio, è senza più un documento di credito, qualunque ne sia l'origine. Sono palesi le conseguenze di questo principio, prima fra le quali l'urgenza che la cambiale venga sciolta da tutte quelle forme che la legavano a quel tale contratto, e perciò acquisti per noi la circolazione libera e sicura delle cambiali, per esempio, germaniche, svizzere e inglesi. Siccome il principio del moderno diritto cambiario venne per la prima volta esteso con legge ad un vasto territorio dalla legge germanica del 1848, e in essa formulato logicamente, così andava da sé che quivi si cercasse la base della discussione stessa, vale a dire nel testo primitivo e nei successivi perfezionamenti delle conferenze di Norimberga. Anzi, la Commissione non se ne allontanò gran fatto. Dove trattavasi d'armonizzare la legge col Codice civile si trovò vincolata. Così avvenne per la capacità degli stranieri che lasciò stare come è nel Codice, sperando che una conferenza internazionale possa in seguito aver la forza di mutare questo stato di cose. Prese in certo modo la rivincita, dove non la impacciava il Codice e si accinse a condurre la cambiale a quella maggiore speditezza che le diedero, dopo la legge germanica, le leggi svizzere e da ultimo il progetto di Codice di commercio svizzero.

La Commissione fu necessariamente condotta dalla cambiale a trattare dell'arresto personale per debiti. Abolendo l'arresto personale è certo che conviene sostituirvi garanzie di procedura sollecite e sicure, ed a ciò è necessario provvedere. Ma la Commissione è d'accordo nel proporre quella abolizione d'una disposizione di legge riconosciuta generalmente per vessatoria ed inefficace.

La Commissione non si è ancora occupata delle associazioni e dei trasporti ferroviari; ma quanto ai trasporti s'ranno pienamente soddisfatti nel Codice i voti del Congresso tenuto in Genova dalla Camere di commercio, e quanto alle associazioni prevarrà il principio di sostituire a garanzie estrinseche (come l'autorizzazione governativa), garanzie intrinseche, come quella che in una Società, sia pure a responsabilità limitata, siano i capi obbligati con tutto il loro avere.

E si dice pure che il ministero d'agricoltura, industria e commercio farà compilare un elenco di tutte le massime che prevalsero nelle autorizzazioni governative, per mostrare come, nella vecchia via, siavi nulla di ben definito, di stabile, di certo.

gione bramata a' di nostri, è pure da desiderarsi nei bellissimi, inviati dai signori fratelli *Ghbellini di S. Giovanni in Persiceto*; le cui vernici son proprio d'una eguaglianza e di un nitore che non lascia desiderii. In particolare uno specchio girevole, a vernice nera, ci parve il *nec plus ultra* del genere: peccato che sia un po' caruccio!

Anche in rame ed in ottone ci son buoni lavori applicati ad arredi domestici, come brocche, candellieri, lampade. In quelli di rame si mostrarono valenti i sigg. *Bertocco e Guerra di Padova*; non poteansi condurre meglio quanto a manifattura, ma... gli ornamenti dovrebbero essere più artisticamente composti e disegnati. Negli oggetti in ottone, in latta ed in stagno, si tiene in prima linea il nostro *Giuseppe dalla Vedova*, ma anche egli avrebbe bisogno di migliori modelli, e di persone che li sapessero eseguire con più fine abilità d'arte.

Parecchi altri arredi da stanze ci rimarrebbero da nominare ed anche da lodare, fra cui il magnifico stipo a cassettoni girevoli del *Romagnani di Pistoja*. capo d'opera dovremo battere egualmente le mani rispetto a certe altre meglie....

Sugli istessi lavori della Commissione il *Diritto* scrive:

Pare positivo che circa le società anonime e accomandatarie per azioni prevarrà il principio della libertà, in questo senso che l'autorizzazione preventiva per decreto reale saranno sostituite altre regole repressive, le quali forniscano agli azionisti e ai terzi quelle garanzie che hanno diritto di reclamare.

Il sistema raccomandato nella memoria presentata dal ministro di agricoltura e commercio, della quale parlammo in un articolo precedente, circa la responsabilità dei direttori e amministratori, è quello che raccoglierà probabilmente maggior numero di voti.

Quanto alle Società cooperative pare che prevalga in seno alla Commissione l'idea che tale materia convenga assai più che sia regolata da leggi speciali, anziché far parte di un codice di commercio. Tale è infatti il concetto manifestato nella memoria sopra indicata.

Una parte del codice sulla quale chiamiamo l'attenzione della Commissione è il titolo dei fallimenti, che ha bisogno di non poche riforme, sia nella procedura, sia nella determinazione dei suoi effetti, sia nelle spese che reca.

Dall'insieme delle notizie che abbiamo circa i suoi lavori, la Commissione giustifica pienamente la fiducia che pongono in essa tutti coloro i quali sentono la necessità di avere un codice di commercio, che risponda alle esigenze dei tempi, e ci metta in armonia con i progressi realizzati nelle istituzioni economiche della maggior parte delle nazioni civili.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — Profittando dell'intervallo che ci separa ancora dal giorno dell'apertura del canale di Suez, il ministero della Marina ha ordinato che la squadra d'evoluzione ancorata nella rada di Alessandria si rechi a fare alcune escursioni nell'arcipelago ottomano. Sua Altezza Reale il Duca d'Aosta comandante in capo di questa squadra profitterà probabilmente di questa circostanza per recarsi fino a Costantinopoli, onde ringraziare personalmente il Sultano dell'accoglienza che le autorità ottomane hanno fatta alla squadra italiana nei porti dell'Impero che essa ha visitati.

La fregata ammiraglia javeva lasciato già il porto di Alessandria. (Cor. Italiano)

Leggesi nella *Gazzetta Ufficiale* del 20: Nella *Gazzetta di Mantova* di stasera sarà pubblicata la seguente Nota:

«L'errore in cui incorsero vari giornali e la stessa *Gazzetta Ufficiale*, nell'annunziare il risultato dell'elezione di Gonzaga, non fu noto a Mantova che quando vi arrivarono i giornali del 18, cioè il successivo giorno 19; e l'errore venne tosto ufficialmente rettificato. Dalle fatte indagini è risultato che l'accidentale equivoco ebbe origine nell'ufficio telegrafico di Mantova, e precisamente nella trasmissione del telegramma ufficiale, mentre i telegrammi privati, tanto da Mantova, quanto da Gonzaga segnarono le cifre esatte.

«L'impiegato telegrafico è colpevole, sebbene involontario, della grave inesattezza, e dovrà subire quella punizione che è prescritta dai regolamenti.

— Sappiamo che il ministero di Pubblica Istruzione ha già mandato ordini alle Scuole

ra per finito lavoro e per lucida vernice, che meriterebbe a lui solo un articolo, ma ci danno il fermo alle ciarle, i monitori del proto e dell'onorevole amministraz. della tipografia, che ci impongono brevità, per non rubare il posto alla *dolce Revalenta arabica*, alle pillole liberatrici dell'Holloway, alle tinte ringiovanenti, se non altro i capelli, de' nostri colleghi in antica canizie. *Question d'argent*; e noi utilisti per la vita, vi ci pieghiamo plaudenti. — Rispetto ai mobili, chiuderemo quindi la nostra parlantina ricordando quelli del sig. *Soave di Torino*, e in particolare la sua sedia armonica (sic), la quale ha l'amabilità di mandar fuori la divina favella di Euterpe da un certo posto che (a dircela in confidenza) non fu, sino adesso, avvezzo a suoni troppo melodiosi. — Dev'essere davvero un capo armonico, in tutta la più larga significazione della frase, quel sig. Soave per regalare di sì fatte galanterie ai sedenti! In ogni modo, è un gran bravo artefice, perchè, a parte la eccentricità notata, questo, insieme agli altri mobili della sua fabbrica, senza essere capolavori d'arte, si mostrano tutti eleganti e benissimo lavorati.

Normali del Regno, perchè sieno il 15 novembre dati gli esami di ammissione a 357 sotto-ufficiali che vi entreranno come alunni regolari, uniformandosi ai regolamenti scolastici. Dopo si daranno altri esami, onde portare i sotto-ufficiali al numero complessivo di 600.

L'aver 600 maestri elementari che prima insegneranno a leggere ai soldati, e poi torneranno nei loro paesi a fare lo stesso, è cosa tale che se continua per alcuni anni, potrà far scomparire gli analfabeti di fatto, e non a parole.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha dato i suoi ordini alle scuole, quello della Guerra ha fatto lo stesso dal canto suo. (Nazione)

—, 22. — Si annunzia già compiuto il regolamento organico sulle intendenze, redatto dal commendatore Benetti, e si aggiunge che la Commissione presieduta dal segretario generale Finali, si occupa alacramente del personale per le nuove intendenze. (Opinione Nazionale)

NAPOLI, 20. — Ieri a sera, scrive il *Gior-nale di Napoli*, S. A. R. la principessa Margherita assistette allo spettacolo del teatro del Fondo, e fu vivamente festeggiata tanto quando entrò nel palchetto, quanto in tutto il corso della rappresentazione.

Ci si dice che al principe nascituro si darà il nome di Carlo Emanuele, e se sarà una femmina, quello di Maria Adelaide. In quanto al suo titolo, s'ignora ancora quale debba essere.

RAVENNA. — Le operazioni di sorteggio per la leva procedono benissimo, e tanto in quella città, come nei vicini mandamenti gl'iscritti si presentano allegri e numerosi alle urne. (Ravennate)

ROMA, 21. — L'ex re e regina di Napoli giunsero ieri alle 3 pomeridiane in questa dominante, ricevute alla stazione della ferrovia da tutta la reale famiglia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 20. — Il Ministro delle finanze arrivato ieri verso le 4 pom. a Parigi, è ripartito stamane per Compiègne.

— La salute di S. M. l'Imperatore non potrebbe essere più fiorente.

— Al Consiglio di Stato furono già presentati i seguenti progetti di legge:

Progetto di legge sulla determinazione delle funzioni compatibili col mandato di deputato; Progetto di legge sull'elezione degli uffici dei Consigli generali e dei Consigli di circondario;

Progetto di legge sull'elezione dei Consigli municipali dei comuni suburbani di Parigi; Progetto di legge sull'elezione del Consiglio municipale di Lione.

Fu del pari presentato al Consiglio di Stato un senatusconsulto sull'elezione dei Consigli delle colonie.

— Il progetto di legge sul modo di nominare i *maires* verrà fra poco elaborato dal consiglio di stato.

PORTOGALLO, 19. — È smentita formalmente la notizia che il duca di Saldanha, ed i ministri di Francia e Spagna a Lisbona abbiano veramente insistito presso il re don Fernando per indurlo ad accettare la corona di Spagna.

Così lo fossero molti altri, che sebbene destinati alle classi di più umile censo, potrebbero mostrar almeno diligenza di pialla e di sega. Che essi segnino il gradino più infimo della scala industriale, lo comprendiamo, perchè anche chi è corto a borsello, deve potersi comperare una scranna su cui sedere; ma non comprendiamo come i nostri bravi stipettaj e falegnami, non abbiano messo in mostra di que' mobili di mezza tacca, buoni per le medie fortune, quali se ne vedono infiniti a Milano, e che pur costando poco, hanno tuttavia fermezza di contesture e certa snellezza di sagome. Per bacco! Se non ci fossero alcuni arredi da stanza condotti assai pulitamente da qualche diligente operaio di Noventa e di Ponte di Brenta, si potrebbe quasi dire che la nostra Esposizione mobiliare, salta dalla capanna al soglio; vi sono masserizie per un applicato di quarta classe e perre; le intermedie, salvo pochissime eccezioni, mancano, e quindi manca il principale nelle industrie comuni, cioè di soddisfare al bisogno delle classi mezzane, che consumano assai più delle alte, perchè più numerose, e perciò elemento vitale di prosperità alle manifatture di maggior uso. (Continua)

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avervi possono interesse, che da questa R. Tribunale prov. è stato decretato l'apri-

Perciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Gaetano De Prospero ad insinuare sino al giorno 31 dicembre 1869 inclusivo, in forma di una regolare Petizione da prodursi a questo protocollo in confronto dell'avvocato Pietro dott. Brusoni deputato curatore nella massa concorsuale, colla sostituzione dell'avv. Dotto De Dauli dimostrando non solo la sussistenza della sua pretesione, ma eziandio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell'una o nell'altra classe; e ciò tanto sicuramente, quantochè in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascol-

tato, e li non insinuati verranno senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dagli insinuati creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre i creditori che nel preannunziato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 8 gennaio 1870 alle ore 9 ant. dinanzi questo Tribunale nella Camera di Commissione N. 21 per passare alla elezione di un amministratore stabile, o conferma dell'interinalmente nominato e, alla scelta della Delegazione dei creditori, coll'avvertenza che i non compariti si avranno per consenzienti alla pluralità dei compariti, e non comparendo alcuno, l'amministratore e la Delegazione saranno nominati da questo Tribunale a tutto pericolo dei creditori.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli. Dal R. Tribunale Provinciale. Padova, 5 ottobre 1869. IL PRESIDENTE Zanella

SORGENTI GRANDE GRILLE, HOPITAL, HAUTERIVE VICHY SORGENTI CELESTINS, MESDAMES, CHOMEL

Succursale per l'Italia TORNAGHI GADET in Genova Salita Cappuccini, 21, Magazzino, Piazza della Borsa

Utile delle acque di Vichy. - L'uso delle acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche tutte le malattie croniche degli organi addominali. - Queste acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. - Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

Tutte le sorgenti non hanno le stesse proprietà; la Grande Grille si applica alle malattie del fegato, l'Hopital o l'Hauterive per lo stomaco Celestins per la renella, il diabete, l'albuminuria, Chomel per il catarro polmonare, Mesdames per la clorosi e leucorrea.

Bagni di Vichy coi sali naturali estratti dalle acque. - Questi bagni presi simultaneamente coll'acqua di Vichy in bevanda presentano una cura facile e poco dispendiosa a quelli che non possono recarsi allo stabilimento termale. - Pastiglie digestive ai sali naturali. Queste Pastiglie di un gusto gradevolissimo contribuiscono a rendere attive le acque minerali, e facilitano la digestione negli stomaci deboli, neutralizzando gli acidi che si prendono prima e dopo il pasto.

I prodotti dello Stabilimento termale sono rivestiti dal Controllo dello Stato.

DEPOSITI IN PADOVA alle farmacie PIANERI e MAURO, all'Università; e CORNELIO LUIGI, Piazza delle Erbe. 54 p. n. 187

Nuovo unico rimedio sicuro per guarire questa terribile malattia finora ritenuta incurabile. del dott. STERNON di Bruxelles. - I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il depositario, il quale spedisce gratis a chi gliene fa ricerca l'istrumento per l'intera cura in venti giorni e relativa cinta elettrica lire 40. - Le spese di porto a carico del committente. - Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luocoli N. 2, piano 1° Genova. 2-445

La Revalenta al Cioccolato

DU BARRY E COMP. DI LONDRA in polvere ed in tavolette

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni dal sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e Comp., via Provvidenza, 34, Torino. BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA Parigi, 2 aprile 1866.

All'età di 78 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L'uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolato mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione. GAILLARD, intendente generale dell'armata. Parigi, 11 aprile 1866.

Signora. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più né digerire, né dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolato, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sochezza di carni, ed un'allegrezza io osi sperare cui da lungo tempo non era più avvezza. tutti colla massima riconoscenza, ecc. H. DI MONTLUS Chateau Casti Nous Cairo (Egitto) 30 maggio 1867

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte, i medici del Cairo disperavano di salvarmi: quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ho ottenuto una pronta e perfetta guarigione. Ah signora, di quanti ringraziamenti vi sono debitoro. - In nome dell'umanità fate propagare in tutto il mondo l'eccellente rimedio. DON MARTINEZ, de la Rocas y Grandas. (Cura n. 69,813) Adra, provincia d'Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867

Signore. Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolato ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un'eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo dell'insopportabili prurori ch'ella provava. Inviatemi ancora 30 chilogrammi contro l'acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc. PERRIN de la Hitotes, Vice-Consolato di Francia. Chateau d'Allons (Lot et Garonne) 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l'uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolato, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta dei miei 70 anni ho ricuperato l'uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti. LAGAN Padre.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE DU BARRY

Si vende in scatole di latta, sigillate, di 12 Tasse L. 2 50. - 24 Tasse 4 50. - 48 Tasse (ossia 12 centesimi la tazza) TAVOLETTE per fare 21 Tasse. L. 2 50.

Deposito - In PADOVA: presso Pianeri e Mauro farmacia Reale - Roberti farmacia - VERONA; Pasoli - Frinzi farm. VENEZIA; Pouci. 51 pubb. n. 66.

Tip. Sacchetto

BELLONDI ANTONI O maestro approvato da avviso a quanti l'onorano di lor fiducia che nella sua Scuola, in via Tadi n. 873, col 2 novembre p. v. avranno principio le regolari lezioni si del corso elementare che ginnasiale, come del tecnico che d'avviamento al commercio. - Si accettano semi convittori per comodo delle famiglie padovane.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da ragguagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatole e vasi presso il medesimo Autore il Professore HOLLOWAY, Londra, Strand, n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli, Privetta e Comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. Ronconi - Genova, G. Ruzza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Bonaria - Savona, L. Albani - Trieste, J. Serravallo. 102 pubb. n. 39



RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE

FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5

è in grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

Table with 2 columns: Macchina VERA AMERICANA DI WHEELER E WILSON and Macchina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR. with various models and prices.

PRECAUZIONE. Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS HOWE JR e WEED, esistono numerose imitazioni ed essendo talvolta persino imitata la marca di fabbrica, il pubblico è caldamente pregato, per proteggersi dalle contraffazioni, di domandare sempre delle Macchine vere ed originali americane, ed in caso di compra di farsi dichiarare dal venditore sulla fattura garantita per vera ed originale americana.

Table with 2 columns: Macchina sistema WHEELER E WILSON di fabbrica inglese e tedesca and Macchine a mano. with various models and prices.

SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO. La mia Casa è fornita soltanto di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche. Ogni Macchina Americana viene garantita sopra fattura per tre anni. Qualunque riparazione si eseguisce in questo frattempo assolutamente gratis.

Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica. PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS. Contro vaglia postale, si fa spedizione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stazione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT,

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5 SUCCURSALE VIA CERRETANI, N. 8.